



# Comune di Fosso'

Città Metropolitana di Venezia

## PIANO DEGLI INTERVENTI

### OTTAVA VARIANTE

“Realizzazione di una rotatoria incrocio Via Padova, Via Cartile e Via Provinciale Sud”

Elaborato 1: **RELAZIONE TECNICA**

PI approvato con D.C.C. N°19 del 08.04.2009  
I° variante approvata con D.C.C. N°97 del 22.12.2009  
II° variante approvata con D.C.C. N°33 del 21.05.2010  
III° variante approvata con D.C.C. N° 4 del 15.03.2012  
IV° variante approvata con D.C.C. N° 65 del 24.10.2012  
V° variante approvata con D.C.C. N° 3 del 10.02.2014  
VI° variante approvata con D.C.C. N° 34 del 13.06.2015  
VII° variante approvata con D.C.C. N° 9 del 20.02.2017

**Sindaco – Federica Boscaro**  
**Assessore all'Urbanistica – Federica Boscaro**

**PROGETTISTI:** arch. Martino Schiavon  
ing. Tommaso Doni  
geom. Sala Marisa  
Area Servizi Edilizia Privata ed Urbanistica

Marzo 2019

Il Comune di Fossò è dotato di Piano dell'Assetto del Territorio Intercomunale (PATI) approvato a seguito di Conferenza di Servizi con la Regione Veneto del 7/2/2008, ratificata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 822 del 8/4/2008, nonché del Piano degli Interventi del comune di Fossò approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 8/4/2009 ed è divenuto efficace, a seguito delle pubblicazioni di rito, a partire dal 16/5/2008 e successive 7 varianti.

L'ultima variante al Piano degli Interventi è stata approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 20/02/2017 e prevedeva tra l'altro alla finalizzazione di accordi pubblico privati e alcune modifiche normative.

La presente Variante è redatta sulla base dell'articolo 18 della della Legge Regionale 11/2004 (NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO E IN MATERIA DI PAESAGGIO) nonché del D.P.R. n. 327/2001 - art. 19, comma 2, il quale recita testualmente: *"L'approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte del Consiglio comunale costituisce adozione della variante urbanistica" ed il comma 4 che dispone quanto segue: "Nei casi previsti dai commi 2 e 3, se la Regione o l'ente da questa delegato all'approvazione del piano urbanistico comunale non manifesta il proprio dissenso entro il termine di novanta giorni decorrente dalla ricezione della delibera del consiglio comunale e della relativa completa documentazione, si intende approvata la determinazione del consiglio comunale, che in una successiva seduta ne dispone l'efficacia".* E della Legge Regionale del Veneto n. 27/2003 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche", e in particolare: l'art. 24 *"Localizzazione delle opere pubbliche in difformità dagli strumenti urbanistici e territoriali"*, comma 2, il quale dispone che: *"Qualora, al fine della realizzazione dell'opera pubblica, il consiglio comunale abbia deliberato l'adozione della variante allo strumento urbanistico, la variante si intende approvata qualora l'ente competente alla sua approvazione, ove diverso dal comune, non manifesti il proprio motivato dissenso entro il termine perentorio di novanta giorni dalla ricezione della deliberazione comunale e della documentazione completa ad essa relativa. In tal caso il consiglio comunale, in una seduta successiva alla scadenza del suddetto termine, dichiara efficace la propria deliberazione. Si applicano in ogni caso le procedure di deposito e pubblicazione previste dalla vigente normativa in materia.*

La variante in argomento si rende necessaria in quanto l'Amministrazione Comunale per un miglioramento delle condizioni di sicurezza stradale di collegamento tra le due frazioni di Fossò e Sandon intende realizzare una rotatoria all'intersezione tra la Strada Provinciale n. 12 e le due strade comunali denominate Via Cartile e Via Padova, con attiguo percorso ciclopedonale, al fine di salvaguardare l'incolumità quotidiana dei fruitori degli assi stradali in questione.

L'intervento in parola contempla la modifica dell'attuale intersezione tra la SP n. 12 denominata "Via provinciale Sud" e le strade comunale denominate Via Padova e Via Cartile. Attualmente l'intersezione è regolata da un impianto semaforico. Si prevede la realizzazione di una "mini rotatoria" avente un diametro di circa 25 metri. Le caratteristiche geometriche della nuova rotatoria sono state ipotizzate sulla base del decreto 19 aprile 2006. Tuttavia si è reso necessario dimensionare le stesse anche in base alle attuali condizioni del luogo.

L'area occupata dalla nuova rotatoria si estende in parte sulla fascia di rispetto stradale, attualmente adibita ad area verde.

Posto che l'attuale larghezza della sezione stradale all'imbocco di Via Padova non consente la realizzazione di un percorso ciclabile avente una dimensione costante di 2,5 metri, si prevederà la larghezza dei due tratti di percorso in prossimità dell'incrocio con una larghezza minima di 2 metri, cercando così di limitare le superfici in esproprio e garantendo contestualmente la prosecuzione del percorso ciclabile protetto. A tal fine è opportuno precisare che l'attuale soluzione progettuale, prevede il mantenimento del divieto di transito dei mezzi pesanti su Via Padova. L'ipotesi progetto prevede un allargamento della piattaforma stradale. Tale allargamento non risulta essere contemplato nell'attuale strumento urbanistico, ovvero l'area

su cui si sviluppa l'allargamento stradale ad oggi è classificata come "area per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport". Dalla sovrapposizione catastale risulta essere interessato, oltre all'attuale sede stradale, il map. 541 del fg. 10 per una superficie di circa 275 metri quadri e il map. 246 fg. 7 per una superficie di circa 6 metri quadri. Tuttavia relativamente a quest'ultimo resta da verificare l'effettiva ubicazione della recinzione esistente. Dallo strumento urbanistico vigente, nonché da altri fonti documentali, non si rileva un particolare interesse sull'area oggetto di intervento, ovvero non viene evidenziato alcun interesse archeologico o altro elemento significativo nell'ambito delle aree afferenti all'intervento.

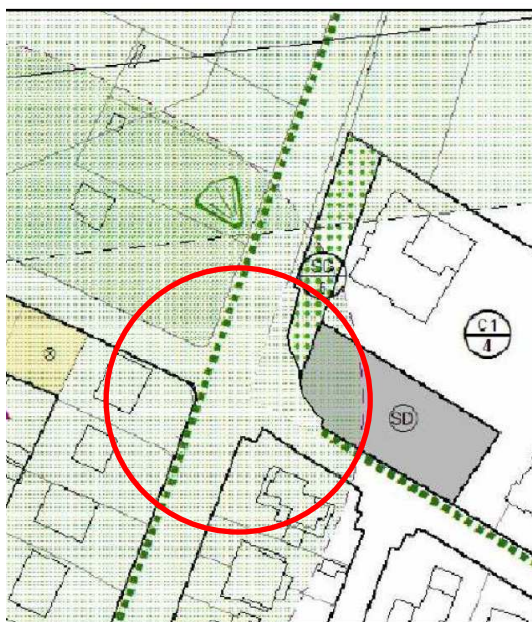
Con la presente si rende quindi necessaria la costituzione ai sensi dell'art. 9 DPR 327/2001 del vincolo preordinato all'esproprio per la parte interessata dal sedime della nuova rotatoria, e non ancora classificata dal vigente P.I. come strada, oggetto della variante.

In relazione al Piano di Zonizzazione Acustica, approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. \_\_\_\_\_ dell'01. \_\_\_\_\_, la zona interessata ricade nella classe \_\_\_\_\_ di destinazione d'uso e, per effetto della presente variante, non necessita di alcuna modifica.

L'Amministrazione ha dato indirizzo con Delibera di Giunta Comunale n. 143 del 25/10/2018 all'area Edilizia privata ed Urbanistica di provvedere a "redigere una variante urbanistica ai sensi dell'art. 18 della L. R. 61/1985 e s.m.i. per consentire la riclassificazione delle aree oggetto dell'intervento ma urbanisticamente non conformi all'oggetto della variante



STRALCIO STATO DI FATTO P.I.



STRALCIO STATO DI PROGETTO P.I.

Le altre parti del PI (le altre Tavole Grafiche ed il Regolamento Edilizio) non sono oggetto di alcuna modifica.

Le modifiche sono evidenziate mediante diretta comparazione tra il PI vigente e la proposta di variante grazie anche ad elaborati comparativi.

La presente non incide sui criteri formatori e sulle caratteristiche essenziali del P.I. vigente. Essa NON comporta un aumento di abitanti insediabili.

Verifica sismica: Il Comune non è interessato dalla necessità di verifica, ricadendo in "zona 4" come da Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 Marzo 2003 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica".

Valutazione Incidenza Ambientale: il Comune non è interessato da Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) o Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.), e non sono presenti tali siti nemmeno nei comuni confinanti, pertanto, si ritiene non necessario predisporre la Valutazione di Incidenza in quanto l'intervento corrisponde alla fattispecie compresa nella D.G.R. 3173/2006, par. 3, lettera B, punto VI): "piani, progetti ed interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000" collocati all'esterno dei siti.

Verifica del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume della VI Presa in Sinistra Brenta. Il bacino VI Presa è compreso tra il Naviglio Brenta a Nord, il Fiume Brenta ad Ovest e la S.P. n.13 ad Est, fatta eccezione per una piccola porzione posta a sud (via Villa a Bojon di Campolongo), è caratterizzato da un deflusso di tipo meccanico alternato, con le acque che scaricano direttamente in Laguna di Venezia, attraverso il Cornio, fintantoché i livelli di marea lo consentono.

Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del Fiume Brenta - Bacchiglione (Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta - Bacchiglione - Carta della pericolosità idraulica aggiornamento in esito a Decreto Segretariale n.2 del 20.01.2014 e Decreto Segretariale n.8 del 30.01.2014) perimetra e classifica all'interno del territorio comunale di Fossò un'unica zona:

**zona classificata P1 (area a moderata pericolosità)**, comprendente l'intera porzione di territorio comunale posta in destra Brenta, per uno sviluppo di oltre 60 ettari.

A seguito del Decreto segretariale n.8 in data 30.01.2014, l'Autorità di Bacino ha eliminato una preesistente **zona classificata di attenzione idraulica**, comprendente una porzione di territorio in sinistra Brenta a confine con il comune di Vigonovo per una estesa di circa 70 ettari. Di conseguenza il comune di Fossò risulta attualmente non interessato da proposte di aggiornamento del PAI in quanto non è più presente alcuna zona di attenzione.

Verifica globale dimensionamento aree per servizi:

La TABELLA DIMENSIONAMENTO SERVIZI INTERO TERRITORIO viene lievemente modificata dalla presente variante solo nel prendere atto della modifica proposta.

#### ELABORATI TECNICO – PROGETTUALI:

1. Relazione tecnica illustrativa;
2. Valutazione Compatibilità Idraulica;
3. Asseverazione non necessità VINCA;
4. 1a Legenda scala 1:2000 Piano degli interventi;
5. 2.c.1 STRALCIO Tav. 2.c scala 1:2.000, PI apposizione vincolo - PI Vigente – Variante conferma – Comparativa;
6. 1.a STRALCIO Tav. 1 scala 1:5.000, PI apposizione vincolo - PI Vigente – Variante conferma – Comparativa.

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

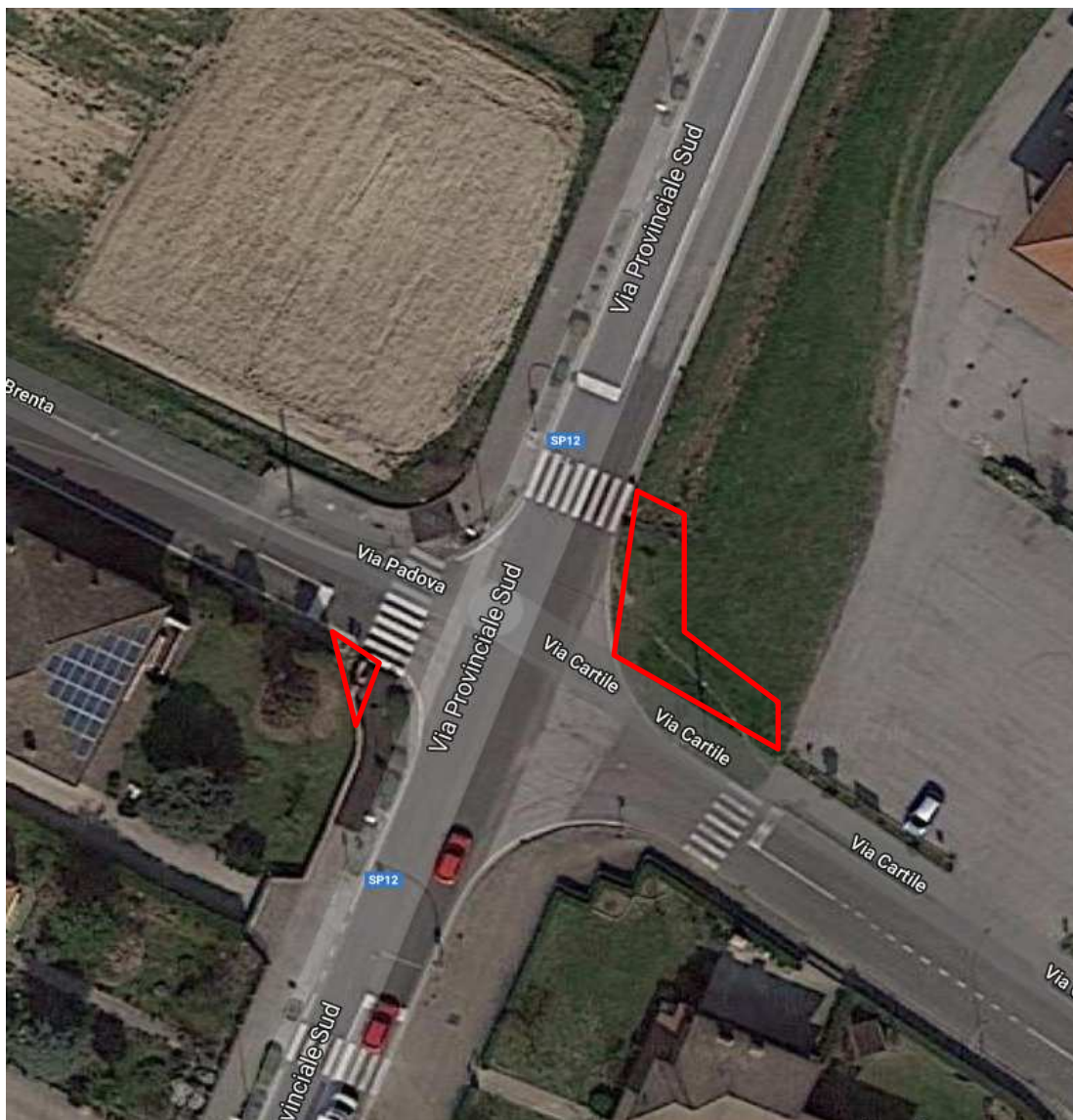
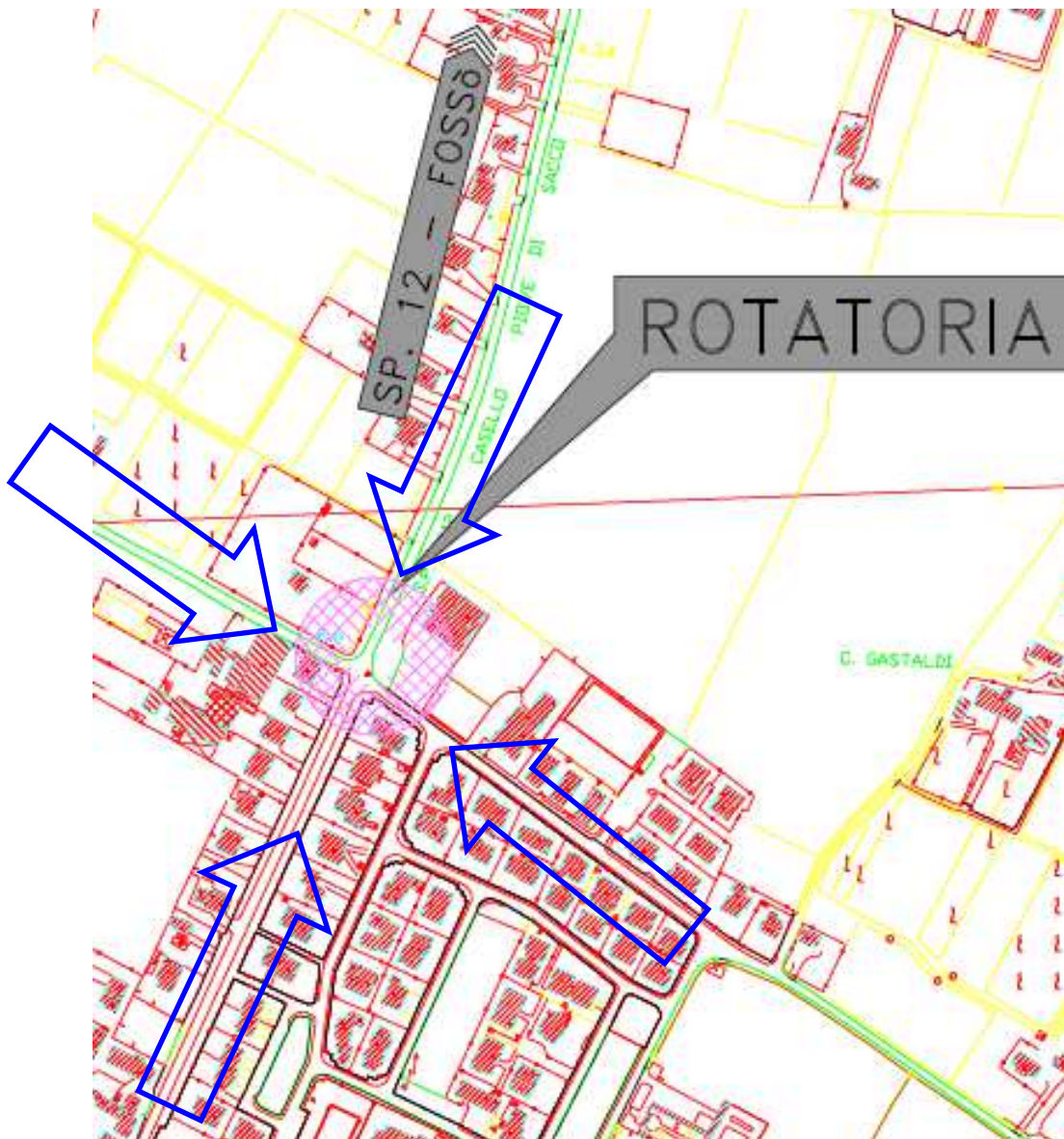


Foto 1. estratto area intervento e particolari oggetto di variante al PI. In rosso l'ambito di variante. Fonte dati cartografici google 2019



Coni fotografici su cartografia.

Foto 1. da Sandon verso Fossò via Provinciale Sud



Foto 2. da via Padova a via Cartile



Foto 3. da Fossò verso Sandon via Provinciale Sud



Foto 4. da via Cartile a via Padova



